

ASSOGIAZIONE "SALOTTO DI MILANO"

CENTRO STORICO COMMERCIALE

SEDE: VIA S. PELLICO, 8 - 20121 MILANO - tel. 02.8646.4912 - fax 02.86.92.529

E-MAIL: INFO@SALOTTODIMILANO.COM - WWW.SALOTTODIMILANO.COM

COD. FISC. 97134720156

Progetto ("El Rattin") in Galleria

Ci incontrammo un giorno in Galleria, io e Pietro Sergio Mauri.

"Perché Milano dimentica le piccole cose che le hanno dato carattere?" chiesi all'amico.

"Da fuori il "rattin" venivano tutti a vederlo correre in Galleria a dar fiamma ai lampioni : perché lo hanno buttato via ? "

E lui "Cerchiamolo nei musei. Facciamolo tornare al suo posto ".

E ci mettemmo al lavoro.

--

Piero Lotito, scrittore

"Già i fattorini del gas hanno incominciato ad accendere i becchi dentro i loro globi di cristallo pulito.

Nell'Ottagono, sotto la cupola, si formano capannelli di curiosi che guardano in alto, aspettando qualcosa che non si vede.

Appena l'ultimo becco scoppia in fiamma, un fischio risuona da un angolo, e il topolino (il rattin) si slancia velocemente, colla sua coda infiammata, attorno alla base della cupola, lasciandosi dietro, fra il sussurro dei suoi ammiratori, una fitta di fiammelle, un vero diadema di luce, che diventa un lusso di cortigiana che vuol sbalordire, allorché, nelle grandi solennità, altri mucchi di fiammelle schizzano, come campate in aria, da quella specie di ricci di ferro spenzolatisi dalla volta.

All'onda d'oro del gas.....la Galleria, da bazar si trasforma in salone".

--

Luigi Capuana, scrittore

"El rattin"

Con questo nome "el rattin" i milanesi dell'Ottocento battezzarono negli anni Sessanta il meccanismo che accendeva la corona di fiammelle a gas sotto la cupola della Galleria.

Era una specie di trenino che correva su un binario posto alla base della cupola.

Veniva azionato al crepuscolo ed il meccanismo consisteva in una piccola torcia che passando davanti ai 600 beccucci, li accendeva come avrebbe fatto un vero lampionaio con la sua pertica.

Ogni sera la corsa di questo congegno a molla mobilitava la curiosità dei passanti che assistevano all'accensione delle lucerne come davanti ad un miracolo della tecnica, salutato da un fragoroso battimani.

L'evento quotidiano durò dal 1867 al 1882, anno in cui la Galleria venne illuminata con la luce elettrica dalla vicina centrale della Edison in via Santa Radegonda.

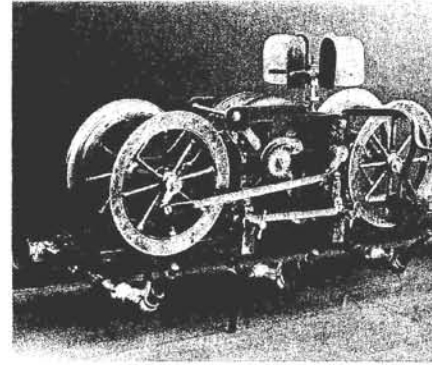
Primo caso di illuminazione pubblica in Europa.



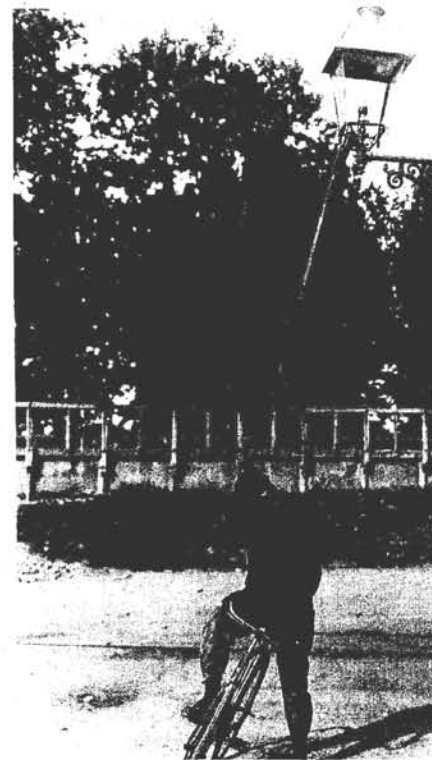
A. Bonamore, La Galleria Vittorio Emanuele II illuminata.

89. Il "ratin", congegno a molla che correndo su una rotaia accendeva i becchi del gas nella cupola centrale della Galleria. In Raccolta di fotografie per la costruzione... Milano, Civica Raccolta Stampe A. Bertarelli.

90. Accensione di un lampione a gas. Milano, Archivio Civico Fotografico.



89



90

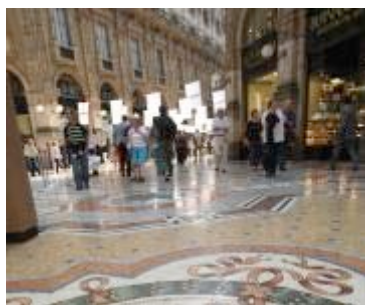
[Milano](#)



[HOMEPAGE](#) > [Milano](#) > Galleria, i commercianti: "Ritorno all'800 con il Rattin"

Galleria, i commercianti: "Ritorno all'800 con il Rattin"

L'associazione "Il Salotto" è perplessa riguardo il riscaldamento, ma vorrebbe rimettere in funzione il trenino meccanico che ogni sera accendeva 600 lampade a gas. *E tu cosa ne pensi?*
Inviaci un commento



Galleria Vittorio Emanuele, Milano

- [Al caldo in Galleria? 4 milioni di euro](#)
- [E' giusto spendere 4 milioni di euro per riscaldare la Galleria?](#)

Milano, 27 maggio 2010 - **La Giunta del Comune di Milano** non ha ancora sciolto i nodi sull'annunciato restauro della Galleria Vittorio Emanuele, ma l'associazione dei commercianti "Il Salotto" è tornata alla carica e chiede di far rivivere l'antica tradizione del Rattin, il trenino meccanico che a fine Ottocento, prima dell'avvento dell'energia elettrica, ogni sera accendeva 600 lampade a gas correndo su un binario alla base della volta centrale.

La presidente dell'associazione, Rossana Galli, ha affermato: "Il Rattin fa parte della storia della Galleria e della nostra città e far rivivere questa tradizione sarebbe un'attrazione permanente per le migliaia di turisti che ogni giorno attraversano questo monumento, come il rito del cambio della

guardia a Buckingham Palace". Per i commercianti del Salotto, il Rattin del XXI secolo dovrebbe sicuramente rimettersi al passo con i tempi (per esempio con luci led al posto delle antiche lampade a gas) ma non dovrebbe perdere l'allure del passato con il tradizionale fischio che al calar del sole annunciava lo spettacolo dell' accensione dei lumi.

I commercianti hanno assicurato di esser pronti a fare la loro parte per sponsorizzare il ritorno del 'topino' ma aspettano qualche segnale da parte dell'amministrazione, sollevando perplessità sull'ipotesi di installare un sistema di riscaldamento sotto il pavimento. Più importante, forse, è la riflessione di Rossana Galli: ripristinare le originarie locandine per gli annunci e valorizzare la Galleria con una migliore segnaletica per i turisti.

L'assessore alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory ha detto: "La Galleria è tanto più fascinosa quanto più evoca l'Ottocento e noi dobbiamo sostenere tutto quello che ci può rimandare a quel mondo in maniera credibile: per questo l'idea di riscaldare la Galleria non mi sembra affatto un'urgenza".

giovedì 27 maggio 2010 17:32:20

Galleria, chiesto il ritorno alla tradizione: commercianti rivogliono il "rattin"

(OMNIMILANO) Milano, 27 mag -2010

Il 'rattin', una sorta di 'topo' meccanico che scorrendo su binari, in alto, accendeva 600 fiammelle dando luce alla Galleria, potrebbe tornare ad illuminare il salotto di Milano. Questo, almeno, l'auspicio dell'associazione "Salotto". "Stiamo lavorando ad un progetto per il ritorno del rattin, anche in vista di Expo, modernizzandolo un po' per una maggiore sicurezza - ha spiegato Rossana Galli, presidente dell'associazione dei commercianti della Galleria, oggi all'Ottagono per l'iniziativa 'Museo Senza Porte' - stiamo cercando degli sponsor e in molti sembrano interessati". L'idea, secondo Galli piacerebbe anche al sindaco e l'assessore alla cultura Massimiliano Finazzer Flory, presente oggi in Galleria, si e' detto "assolutamente d'accordo", sia con l'idea del rattin che con il ritorno della vetrinette per l'affissione delle locandine culturali, altra proposta dell'associazione. "Sono tutte iniziative condivise", ha detto l'assessore.